

Linee guida per i/le dottorandi/e e i Supervisor

Il Supervisore, eventualmente in collaborazione con uno o più co-Supervisor¹, e il Collegio dei docenti supervisionano e supportano i/le dottorandi/e. Le presenti Linee guida delineano le responsabilità, rispettivamente, del (co)Supervisore e del/della dottorando/a durante il percorso di dottorato. In particolare, le presenti Linee guida definiscono le aspettative reciproche e i compiti dei (co)Supervisor e dei/delle dottorandi/e. Gli aspetti relativi alla collaborazione tra (co)Supervisor e dottorandi/e sono disciplinati anche dalla pertinente normativa nazionale e di Ateneo².

Il/La dottorando/a

Innanzitutto, il/la dottorando/a deve impostare il suo lavoro di ricerca e acquisire le necessarie competenze di *problem solving* e di comunicazione. Inoltre, il/la dottorando/a deve mettere a frutto le sue capacità personali e sviluppare la sua professionalità, all'interno e all'esterno del mondo accademico, nonché adempiere agli impegni ricollegati al progetto di ricerca.

Il/la dottorando/a possiede e acquisisce le qualità necessarie per diventare un/a ricercatore/ricercatrice indipendente:

- Il Corso di dottorato di ricerca richiede un **impegno esclusivo e a tempo pieno**. È prevista una disciplina specifica per i dipendenti pubblici (Articolo 12, paragrafo 4, D.M. n. 45/2013³), per il dottorato industriale (Articolo 11, D.M. n. 45/2013³) e per le Scuole di specializzazione medica (Articolo 7, D.M. n. 45/2013³). Ogni attività svolta dal/dalla dottorando/a al di fuori del progetto formativo deve essere precedentemente autorizzata dal Collegio dei docenti.
- Il/La dottorando/a deve avere **spirito di iniziativa** e deve compiere gli sforzi necessari per assicurare l'avanzamento del suo progetto di ricerca. Il/La dottorando/a:
 - si impegna a definire e ad affrontare le questioni scientifiche che si pongono nell'ambito del progetto di ricerca;
 - sviluppa la metodologia di ricerca che deve essere impiegata per affrontare le questioni di cui sopra;
 - organizza, amplia e, ove necessario, modifica la sua ricerca;
 - interpreta e analizza i risultati ottenuti;
 - amplia i confini della sua ricerca;
 - adotta un approccio critico in merito al percorso di ricerca intrapreso.

Il/La dottorando/a può contare sulla stretta supervisione del suo (co)Supervisore. La partecipazione attiva del/della dottorando/a nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività di ricerca e nell'interpretazione e analisi dei risultati deve via via aumentare con il progredire del progetto formativo, contribuendo a formare un/una ricercatore/ricercatrice in grado di progettare, sviluppare, realizzare e approntare progetti di ricerca approfonditi.

- Il/La dottorando/a coglie le opportunità offerte dal (co)Supervisore e da terzi per entrare a far parte di **reti di ricerca** e per creare a sua volta, ove possibile e opportuno, nuove reti (ad es. partecipando attivamente a conferenze, lavorando in altri istituti di ricerca, ecc.).
- Il/La dottorando/a, insieme al (co)Supervisore, si impegna affinché dall'attività di ricerca scaturiscano **pubblicazioni scientifiche e/o altri traguardi accademici e professionali**, tenendo conto delle prassi

¹ Il supervisore e il co-supervisore sono responsabili congiuntamente per creare un ambiente stimolante, fornire supporto allo studente e aderire al "profilo del buon supervisore". I compiti formali del supervisore e del co-supervisore sono specificati nell'art. 8 del "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca"

² Normativa sui Corsi di Dottorato di ricerca (<https://www.uniud.it/en/research/research-doctorate/phdstudies/notice/regulations>)

³ DM 45/2013 ([http://attinisteriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-08022013-\(1\).aspx](http://attinisteriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-08022013-(1).aspx))



che caratterizzano l'ambito disciplinare. Il/La dottorando/a predispone le pubblicazioni e nel fare ciò può contare sul supporto del (co)Supervisore.

- Il/La dottorando/a è a conoscenza e aderisce alle comuni norme di **correttezza e integrità** scientifica.
- Laddove ne venga fatta richiesta, il/la dottorando/a mette a disposizione i **dati** prodotti dalla ricerca. Pertanto, il/la dottorando/a si conforma ai principi di corretta gestione dei dati, alla luce della metodologia impiegata dal gruppo di ricerca e della pertinente normativa dell'Università degli Studi di Udine. Il/La dottorando/a rispetta i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati della ricerca dell'Università degli Studi di Udine e custodisce adeguatamente i materiali e le attrezzature⁵.
- Durante il Corso di Dottorato, l'attenzione deve focalizzarsi, da un lato, sulle attività formative e didattiche rivolte ai dottorandi/e, dall'altro, sull'acquisizione delle competenze che possano migliorare la qualità e l'efficienza delle loro ricerche, di modo da consentire ai/alle dottorandi/e di intraprendere, dopo il dottorato, una carriera professionale, all'interno o all'esterno dell'Università. In particolare, il progetto formativo del/della dottorando/a consiste:
 - nello sviluppo, sotto la guida del (co)Supervisore, di un programma di ricerca individuale riferito ad un ambito disciplinare specifico fra quelli sui cui è incentrato il Corso di dottorato;
 - nella frequenza delle attività formative e didattiche, complementari alla ricerca, quali:
 - attività disciplinari e interdisciplinari, organizzate per singoli corsi o in comune con altre Scuole di dottorato;
 - attività mirate allo sviluppo di competenze accademiche e di ricerca, organizzate dall'Area Servizi per la Ricerca - Ufficio Formazione per la Ricerca.

Il/la dottorando/a si impegna a concludere le attività previste nell'ambito del programma di ricerca entro le scadenze prefissate.

- Il/La dottorando/a è responsabile dello **sviluppo proficuo** del progetto formativo e deve impegnarsi a completare la propria tesi di dottorato entro i tempi previsti.
- Il/La dottorando/a, al meglio delle sue possibilità, **si integra** nel gruppo di ricerca e rispetta gli accordi di collaborazione stipulati a tal proposito.
- Il/La dottorando/a segnala prontamente eventuali **problematiche o difficoltà**, dandone comunicazione al (co)Supervisore e/o al Collegio dei docenti.

Il (co)Supervisore

Il (co)Supervisore vigila sull'ambiente di lavoro all'interno del quale il/la dottorando/a deve sviluppare e realizzare il progetto di ricerca. Svolge un ruolo di stimolo, di coordinamento e di valutazione per l'intera durata del percorso di dottorato. Inoltre, il (co)Supervisore si assicura che, durante il percorso formativo, il/la dottorando/a acquisisca altre competenze fondamentali per intraprendere diverse carriere, all'interno o all'esterno del mondo accademico, dopo il conseguimento del titolo.

Il (co)Supervisore possiede le qualità necessarie per garantire un contesto di ricerca e un supporto adeguati a ciascuno dei suoi dottorandi:

- Il (co)Supervisore è un/una **ricercatore/ricercatrice in attività** che gode di una **solida reputazione**. A seconda dell'anzianità della carriera accademica e del settore di ricerca, tale requisito può essere dedotto dalle pubblicazioni scientifiche, dalle citazioni, dagli inviti in qualità di relatore/relatrice ai convegni, dai bandi di ricerca vinti, oltre che da altri elementi.
- Il (co)Supervisore deve essersi affermato all'interno di un **ambito di ricerca** che sia sufficientemente collegato all'ambito nel quale il/la dottorando/a sta svolgendo la sua ricerca, in modo da poter fornire la supervisione necessaria.
- Il (co)Supervisore assicura una stretta **supervisione**. La supervisione include ampie opportunità per il/la dottorando/a di discutere la programmazione, l'implementazione e i risultati della ricerca con ricercatori qualificati. È essenziale che vi siano contatti regolari, formali e informali, tra il/la

⁵ Accesso aperto alle pubblicazioni (<https://www.uniud.it/it/ricerca/scienza-aperta/accesso-aperto-pubblicazioni>)



dottorando/a, il (co)Supervisore e/o il Collegio dei Docenti. In concreto, i compiti del (co)Supervisore e/o del Collegio dei docenti sono:

- aiutare il/la dottorando/a a pianificare, realizzare e, se necessario, apportare delle modifiche alla ricerca;
 - aiutare il/la dottorando/a ad ampliare i confini della ricerca;
 - aiutare il/la dottorando/a a interpretare e analizzare i risultati ottenuti;
 - incoraggiare il/la dottorando/a presentare periodicamente il suo lavoro e a partecipare in modo regolare alle occasioni a ciò finalizzate, fornendo un riscontro sul suo operato;
 - spronare il/la dottorando/a ad analizzare in modo critico la propria ricerca;
 - introdurre il/la dottorando/a nel mondo della ricerca, coinvolgendolo/a nelle attività del gruppo di ricerca, mettendolo/a in contatto con altri ricercatori che operino all'interno del settore e a livello internazionale, anche incoraggiandolo/la, ad esempio, a partecipare attivamente ai convegni e a trascorrere un periodo presso altri istituti di ricerca;
 - incoraggiare il/la dottorando/a a pubblicare i suoi lavori, segnalargli/le opportunità di pubblicazione e aiutarlo/a a predisporre le pubblicazioni.
-
- In qualità di responsabile, il Supervisore si assicura che il/la dottorando/a sia assistito/a e supportato/a come membro del gruppo di ricerca. Ciò include, tra le altre cose, regolari valutazioni del suo operato e della sua carriera.
 - Il (co)Supervisore crea un ambiente di ricerca nel quale la **correttezza e l'integrità scientifiche** siano la norma (ad es. assicurando la corretta gestione dei dati, la tutela della proprietà intellettuale ed evitando conflitti di interesse)⁵. Inoltre, il (co)Supervisore chiarisce la natura delle condotte che si considerano scorrette in ambito scientifico. In caso di problemi, il (co)Supervisore può prendere le opportune misure.
 - Il (co)Supervisore informa il/la dottorando/a di eventuali interessanti opportunità didattiche o formative all'interno e all'esterno dell'Università degli Studi di Udine.
 - Il (co)Supervisore sovrintende al corretto sviluppo del progetto di ricerca e sprona il/la dottorando/a a completare la propria tesi di dottorato nei tempi previsti.
 - Il (co)Supervisore dà ampia comunicazione al/alla dottorando/a di eventuali opportunità di carriera dopo il conseguimento del titolo, o lo rimanda ai servizi competenti.
 - Il (co)Supervisore si preoccupa di creare un ambiente di lavoro **piacevole e professionale**, nonché di integrare il/la dottorando/a nel gruppo di ricerca. Ciò include la risoluzione di eventuali conflitti personali che potrebbero avere un impatto negativo sull'attività di ricerca.

I seguenti soggetti sono responsabili del monitoraggio della qualità e del corretto funzionamento dei (co)Supervisori e dei dottorandi:

- Il Collegio dei docenti organizza il programma del dottorato di ricerca e vigila sulla sua realizzazione;
- Il Collegio dei docenti, in collaborazione con il (co)Supervisore, vigila sui progressi delle attività e del programma di ricerca e adotta, se del caso, opportuni provvedimenti per risolvere eventuali conflitti che dovessero insorgere tra il/la dottorando/a e il suo/a (co)Supervisore.
- Il Collegio dei docenti vigila sul regolare svolgimento del percorso formativo e nomina i Supervisor e i componenti della Commissione giudicatrice dell'esame finale, assicurandone una composizione adeguata, anche nel rispetto dell'equilibrio di genere. Il Collegio dei Docenti autorizza eventuali attività extra-progetto formativo (tutorato, didattica integrativa, collaborazioni lavorative ecc.).

Aprile, 2021



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

L'adozione delle *Linee guida per i/le dottorandi/e e i Supervisor* rientra nelle azioni volte a implementare la Strategia delle Risorse Umane per i Ricercatori (Human Resources Strategy for Researchers - HRS4R).